

RAVENNA FESTIVAL

MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI FESTIVAL DI MUSICA

**GIANFRANCO
FERRÈ**



*La Deco Industrie
è lieta di augurarvi
una magnifica serata.*

Il contributo ad iniziative culturali, come il Ravenna Festival, ribadisce la nostra filosofia aziendale basata sulla valorizzazione delle risorse umane, del territorio e della qualità della vita.

Valori che hanno consentito di affermare sul mercato due realtà industriali di grande dimensione e affidabilità come **DECO** e **COFAR**.

DE CO industrie spa
beni di largo consumo

Palazzo Mauro de André
sabato 18 giugno 1994 ore 19

**GIANFRANCO
FERRÉ**

Progettualità, ricerca e creatività
del design di moda



GIANFRANCO FERRÉ

SOTTO IL SEGNO DEL LEONE

15 agosto 1944: Gianfranco Ferré nasce a Legnano, famiglia della buona borghesia industriale, un prevedibile futuro nel settore meccanica e affini. Dopo il liceo scientifico si iscrive infatti al Politecnico di Milano; nel 1969 si laurea in Architettura, ma quasi subito comincia a dedicare forze e interessi al mondo della moda che lo aveva già incuriosito durante l'Università.

Qualcuno ricorda ancora i primi gioielli e le prime cinture di Ferré: oggetti tra il pop e il design, di gusto forte, che divertono ed interessano alcune delle più famose giornaliste italiane: il successo, l'incoraggiamento a disegnare qualche collezione di abiti, la collaborazione con alcune importanti aziende del settore. Per una di queste si reca in Oriente, vivendo un'esperienza fondamentale, che gli insegna "il nesso fra ambiente, clima e uomo", gli affina un gusto particolare per i colori, entrando indelebilmente a far parte del "lessico dell'abito" che va costruendo.

Tornato in Italia, nel 1974, Gianfranco Ferré incontra Franco Mattioli, un industriale puro che diventerà suo socio. Per il marchio "Baila", Ferré disegna, nello stesso anno, la prima collezione.

Quattro anni più tardi, nell'ottobre 1978, sfila la prima collezione "Gianfranco Ferré Donna". Nello stesso anno nasce "Oaks by Ferré" uomo e donna, linea che sposa il contenuto moda allo spirito libero dello sportswear. Nel gennaio 1982 fa seguito la prima collezione "Gianfranco Ferré Uomo", che ha una distribuzione pressoché parallela alla linea per donna in tutti i mercati del mondo.

Negli stessi anni nascono diverse linee di accessori, dalla pelletteria alle cravatte, dalla lingerie alle calzature, che incontrano subito i favori del pubblico. Nel marzo 1984 viene presentato il profumo donna Gianfranco Ferré, prodotto e distribuito dalla Diana De Silva Cosmétiques, a cui si aggiungono l'intera linea bagno e, nel settembre 1986 il profumo e la linea da bagno per uomo. Per la

novità delle fragranze ed il packaging estremamente raffinato, i profumi Ferré riscuotono un immediato successo.

Nel luglio 1986, il passo più significativo ed esaltante: la presentazione a Roma della prima collezione: "Gianfranco Ferré Alta Moda", un nuovo, grande successo, con una laurea a pieni voti decretata da tutta la stampa internazionale.

È del 1987 l'accordo con Marzotto per le linee "Studio 000.1 by Ferré" Uomo e Donna, che hanno un immediato riscontro di pubblico e un crescente volume di vendite; nello stesso anno è presentata la prima collezione "Gianfranco Ferré Fourrures". Nel 1989 nascono le linee "Ferréjeans", prodotta e distribuita da Italiana Manifatture, e "Forma 0 by GFF", linea di conformato prodotta e distribuita da Marzotto.

Sempre nel 1989, a maggio, un nuovo, clamoroso successo: Gianfranco Ferré è nominato direttore artistico della Maison Christian Dior per le linee Haute Couture, Prêt-à-porter Feminin, Haute Fourrure, Prêt-à-porter Fourrure.

Infine, nel gennaio 1992, la collezione "I Corredi", biancheria per la casa, prodotta da Bellora.

MOSTRE E SUCCESSI

Maggio 1982: Gianfranco Ferré espone alla mostra allestita dal Massachusetts Institute of Technology di Boston sul tema "Intimate Architecture: Contemporary Clothing Design". Sono stati selezionati solo otto stilisti in tutto il mondo.

Ottobre 1982: è invitato a partecipare ad una mostra itinerante negli USA promossa da La Jolla Museum of Contemporary Art. Titolo: "Design in Italian Society in the Eighties".

Settembre 1983: espone capi e disegni alla mostra "Creatori di moda italiana 1920-1980" tenuta al Museo

Daimaru a Osaka ed al Museo di Costumi all'Accademia di Moda e Costume di Tokio.

Novembre 1983: il quotidiano giapponese Asahi Shimbun e il periodico di moda WWD Japan premiano i cinque migliori stilisti dell'anno, l'espressione più interessante della moda francese, inglese, italiana, americana e giapponese. Per l'Italia è selezionato Gianfranco Ferré.

Aprile 1984: è presente con abiti e disegni alla mostra romana "Il genio antipatico. Creatività e tecnologia della moda italiana 1951/1983".

Marzo 1985: riceve a Monaco di Baviera il "Modepreis" come migliore stilista dell'anno di moda femminile.

Giugno 1985: riceve a New York il "Cutty Sark Men's Fashion Award", come migliore stilista dell'anno di moda maschile.

Dicembre 1985: nel giorno di Sant'Ambrogio, la città di Milano gli conferisce la medaglia d'oro di beneficenza civica, con una motivazione che ricorda l'impegno di Ferré e il valore della sua attività.

Gennaio 1986: a Roma, dalle mani del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, riceve la lettera di conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "al merito della Repubblica italiana", che riconosce e sottolinea il successo ottenuto in pochi anni da Gianfranco Ferré.

Aprile 1988: partecipa a New York a "Moda Italiana", una rassegna dedicata alla creatività e tecnologia della moda, che ha visto presenti un ristretto numero di esponenti al massimo livello del Made in Italy.

Ottobre 1988: sempre a New York, prende parte, unico stilista italiano, alla mostra "Tartan, a grand celebration

of the tradition of Tartan” presso il Fashion Institute of Technology.

Giugno 1989: partecipa, unico stilista, a “The Italian Manifesto”, 39ª Conferenza Internazionale del Design, ad Aspen.

Luglio 1989: a Parigi, dopo la presentazione della sua prima collezione Haute Couture per Christian Dior, riceve il “Dé d’Or”, premio attribuito dalla critica internazionale al miglior couturier della stagione.

Novembre 1989: la sua città natale, Legnano, lo premia con un attestato di benemeranza civica per il suo impegno e il suo attaccamento alla città.

Dicembre 1989: la “Famiglia Meneghina”, una delle più antiche e prestigiose istituzioni milanesi, nomina Gianfranco Ferré “Milanese dell’Anno”, riconoscendo le sue capacità creative e imprenditoriali e il suo legame affettivo con Milano.

Febbraio 1990: partecipa, a Seoul, alla manifestazione “Momenti del design italiano nell’industria e nella moda”.

Marzo 1990: l’Associazione italiana Pellicceria gli conferisce il premio “I Grandi Protagonisti” riconoscendo il suo innovativo intervento nel campo della pellicceria.

Ottobre 1990: l’Accademia internazionale Medicea di Firenze assegna a Gianfranco Ferré il Premio Europeo “Lorenzo il Magnifico”.

Giugno 1991: “Il Fiorino d’Oro” premio al merito assegnato dalla città di Firenze.

Dicembre 1992: la rivista di moda austriaca Diva e l’IWS

gli attribuiscono a Vienna il trofeo Diva-Wollsiegel in riconoscimento del suo grande talento.

Maggio 1993: a Pechino, il China Tiangong Clothing Science & Technological Development Group e il National Garments Research lo nominano “Senior Adviser” per la sua genialità artistica.

Giugno 1993: Palazzo Vecchio, il sindaco di Firenze gli assegna il premio Pitti immagine uomo per il suo impegno di stile e creatività nella moda maschile.

Aprile 1994: Due suoi abiti sono esposti al Museo Nazionale di Arte Moderna di Kyoto nell’ambito della rassegna “japonism in fashion”, organizzata in collaborazione con il “Kyoto Costume Institute”.

Un capitolo a parte merita l’“Occhio d’oro”, premio della critica internazionale di moda attribuito alla miglior collezione al termine delle presentazioni di prêt-à-porter femminile italiano a Milano. Su undici edizioni il premio è stato assegnato a Gianfranco Ferré cinque volte: per la collezione Primavera/Estate 1983 per la collezione Autunno/Inverno 1983/1984 per la collezione Primavera/Estate 1985 per la collezione Autunno/Inverno 1986/87 per la collezione Autunno/Inverno 1987/88 Nel 1989 Gianfranco Ferré riceve un’altro “Occhio d’oro” (nuova edizione) attribuito allo “stilista dell’anno della moda italiana”.

DIAGNOSI DI UN SUCCESSO

Più di quattrocento punti vendita nel mondo, un centinaio di boutiques esclusive distribuite in tutti i continenti: Parigi, Londra, Toronto, Seoul, Madrid, Monaco, Washington, Taiwan, Atene, Hong Kong... un

elenco da aggiornare ogni stagione, simbolo della riuscita della politica di distribuzione in franchising, cui si affianca, in Italia, la catena dei punti vendita esclusivi di proprietà della Gianfranco Ferré SpA: Milano, Roma, Bologna, Firenze, Padova, Brescia, Verona, Pescara, Montecatini, Viareggio, Forte dei Marmi, Porto Cervo, e all'estero Lugano, Ginevra, New York, Beverly Hills e Palm Beach.

Con un'esportazione che supera il 70%, il prodotto Ferré, che si tratti di prêt-à-porter o di pelletteria, di scarpe, di cravatte, di foulards o di pellicce, è diventato sinonimo di rigore e di raffinatezza, tutto con quel segno nitido e complesso che è la natura stessa dello stile Ferré e che testimonia il suo concetto di lavoro: "un'espressione viva dei nostri giorni, assolutamente simile ad un vero e proprio esercizio di progettazione".

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

L'edizione 1994 di
Ravenna Festival
viene realizzata grazie a

AGIP spa

Banco S. Geminiano e S. Prospero

Barilla

Bulgari spa

Carimonte Banca spa

Credito Romagnolo

ESP Shopping Center

Gruppo Fininvest

EVC Compounds

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione San Paolo di Torino

Industriali di Faenza

La Rinascente

L'Unione Sarda

Parmacotto spa

SAPIR spa

SHR Gruppo Sarema spa

Sirambiente

SVA Concessionaria FIAT Ravenna

SONY
CLASSICAL

RICCARDO MUTI



In preparation
ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA - BRAHMS: Serenade No. 1, Op. 11, ELGAR: In the South/STRAVINSKY: Le Baiser de la Fée,
BARTOK: Deux Images/VERDI: Complete Overtures & Preludes/ROTA: Suite from "La Strada", Concerto for Strings, Music from "Il Gattopardo".
LA SCALA CHORUS & ORCHESTRA - VERDI: "Falstaff", "Rigoletto"/SPONTINI: "La Vestale"

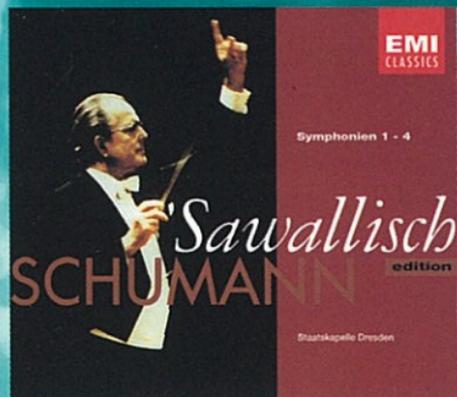
DISTRIBUTION SONY MUSIC

EMI
CLASSICS

WOLFGANG SAWALLISCH



BEETHOVEN.
Sinfonie n° 2 e n° 8
CDC 7545022



SCHUMANN
Le Sinfonie
2 CD - 7648152



WAGNER

I Maestri Cantori di Norimberga

Prima registrazione digitale assoluta

4 CD - 5551422